

PAI

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ

DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012

CIRCOLARE MINISTERIALE n°8 DEL 6/3/2013

PREMESSA

La comunità professionale assume la consapevole responsabilità di coordinare in modo collegiale ed organico l'offerta educativa e didattica, sia rispondendo all'esplicita richiesta delle famiglie, sia individuando forme di intervento nella prassi educativa e didattica, rendendo così l'inclusione elemento centrale e trasversale all'offerta formativa complessiva. In tale ottica l'attenzione ai BES degli alunni si concretizza mediante la *personalizzazione (L.53/03)*

- nell'insegnamento curricolare;
- nella gestione delle classi;
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- nel fissare criteri e procedure funzionali delle risorse professionali ed economiche a disposizione dell'Istituto.

Assumendo la declinazione del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'offerta formativa del Circolo si focalizza sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno considerando i fattori di contesto personali ed ambientali. Ciò al fine di rendere il percorso scolastico esperienza inclusiva per ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione delle condizioni personali, all'interno della classe e/o del gruppo di appartenenza. In tale ottica, quindi, specifica attenzione è riservata:

- agli studenti e alle studentesse con Diagnosi Funzionale e Certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104/92. Per questi studenti viene predisposta una programmazione individualizzata (differenziata o su obiettivi minimi curricolari), che viene mediata dalla presenza del docente di sostegno, declinata nell'apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) e in *rete* con i soggetti operanti sul territorio sulla base della Legge 328/2000;
- agli studenti e alle studentesse con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA). Per questi studenti si prevede la personalizzazione dei tempi e delle modalità di

- apprendimento attraverso un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Piano nel quale, coerentemente con quanto previsto dalla Legge 170/2010, dal Decreto Ministeriale 5669/2011 e dalle annesse *Linee guida*, sono definite le strategie metodologiche e didattiche, la messa in atto delle misure dispensative, di azioni compensative e di appositi criteri di valutazione degli apprendimenti. Tali misure si intendono estese anche agli alunni con certificazione di Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), con diagnosi di disturbi evolutivi specifici e con funzionamento cognitivo limite; in proposito si sottolinea la presenza nell'istituto di un protocollo d'identificazione di alunni con DSA che gli insegnanti si impegnano ad attuare nel momento in cui ci sia il sospetto di tale disturbo;
- agli studenti e alle studentesse in situazione di difficoltà o svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, anche transitorio o momentaneo. In tal caso, sulla base delle indicazioni dell'apposita *Direttiva Ministeriale 27/12/2012* e della Circolare Ministeriale 8/2013, il consiglio di classe o il team elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare idonee strategie di intervento, criteri di valutazione degli apprendimenti e relativi livelli di competenza attesi in uscita per il periodo di definizione del PEI (cfr. Linee orientative circ_ATBG_MIUR 18-09-12);

Parte I

Analisi dei punti di forza
e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	16
2. ALUNNI D.S.A.	18
➤ DSA CON CERTIFICAZIONE	4
➤ ADHD/DOP	//
➤ Borderline cognitivo	//
➤ Altro	//
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	//
➤ Socio-economico	//
➤ Linguistico-culturale	//
➤ Disagio comportamentale/relazionale	//
➤ Difficoltà di apprendimento	//
Alunni adottivi	//
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> e in attesa di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (causa emergenza sanitaria covid)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no causa COVID
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di coordinamento	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Tutoring per insegnanti e genitori	no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psico-pedagogico	no
Docenti tutor/mentore	Tutoring per i nuovi insegnanti	sì
Altro: sportello psico-pedagogico interno	consulenza alla difficile gestione di alcune realtà scolastiche	no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no causa emergenza sanitaria
	Altro:	/
	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì

Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No causa emergenza sanitaria
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTI	sì
	Altro: "Rapporto con Caf" Progetto comunale con Psicologa sulla Resilienza	no

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	no			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				x	

Altro: sportello di ascolto pedagogico per alunni, docenti, genitori e personale ata	X				
Altro: disponibilità di risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi integrativi		X			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'Inclusività dei sistemi scolastici.</i>					

Parte II

Obiettivi di incremento
dell'Inclusività proposti
per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, è stato predisposto un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità certificata secondo la L.104/92, la scuola li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati e non e di tutto il personale docente e Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13). In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

IL DIRIGENTE

È il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente dell'inclusione e della disabilità e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- convoca e presiede i GLO/GLI;
- viene informato costantemente dal Referente inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o dal referente inclusione, rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede le riunioni collegiali;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Migliorare l'utilizzo didattico delle LIM e delle nuove tecnologie con approccio didattico per alunni DSA/BES
- Attivare e/o promuovere corsi di formazione sia per i docenti di sostegno, sia per i docenti di posto comune.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve partire dagli step stabiliti all'interno dei singoli PDP e PEI e si deve basare su:

- osservazione di processi messi in atto dall'alunno (come valutazione di partenza);
- osservazioni programmate che definiscono i risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento (da cui si deve partire per le nuove progettualità);
- osservazione dei risultati riconducibili ai livelli essenziali delle singole discipline di appartenenza e successivo aggiornamento dei PDP e dei PEI.
- valutazione dei processi di apprendimento per arrivare allo sviluppo delle competenze trasversali.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Valutazione PAI: il piano verrà monitorato in itinere per evidenziarne punti critici e punti di forza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con le competenze e ruoli già definiti sopra. Relativamente ai PDF, PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse** e intersezione ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno (dove è presente)**, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento di un percorso didattico inclusivo. **Pertanto anche le prove d'ingresso dovranno essere diversificate e graduate in base alle esigenze educative speciali.**

La funzione strumentale si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nel Circolo raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, il nostro Circolo Didattico ha collaborato costantemente durante il corso dell'anno come negli anni passati, con i servizi esistenti sul territorio (ASL, DHC, Villa Fraticelli e servizi sociali)

Pur tuttavia nel Piano integrato con assistentato specialistico si intende:

- richiedere inizio assistentato specialistico con una tempistica più adeguata/inizio anno scolastico
- richiedere incremento orario per assistentato specialistico per le situazioni che lo richiedano.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio. Con le famiglie saranno programmati, a scadenza periodica, i colloqui, i contatti telefonici e le comunicazioni scritte (se necessario) al fine di attuare un controllo costante e condiviso sull'andamento didattico-disciplinare dei singoli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Inoltre sono attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, enti, associazioni varie) appartenenti al volontariato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA:

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

educativo-relazionale – didattico riferito al progetto di vita

STRATEGIE

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo in classe
- attività di piccolo gruppo
- affiancamento / guida nell'attività individuale
- attività individuale autonoma

CONTENUTI

comuni

alternativi

ridotti

facilitati

SPAZI

aula

spazi attrezzati

luoghi extrascolastici (se praticabili)

TEMPI

tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI COMPENSATIVI DISPENSATIVI

materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari

mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili vari

RISULTATI

comportamenti osservabili, intesi come processi che l'alunno mette in atto e che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo educativo didattico stabilito in base alle possibilità dell'alunno.

VERIFICHE

comuni

comuni graduate

adattate

differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe dai docenti di ogni singola disciplina.

PERSONALIZZATE: con obiettivi comuni ma strategie differenziate (PDP)

INDIVIDUALIZZATE: con obiettivi e strategie differenziate (PEI)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli obiettivi che il Circolo si prefigge di conseguire sono:

- implementare l'uso di strumenti multimediali;
- diffondere l'utilizzo di metodologie alternative alla lezione frontale;
- sfruttare la formazione dei corsi organizzati dal CTI.

Il nostro Circolo inoltre si propone di

- valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA;
- valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all'istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte, necessitano di risorse aggiuntive, sia umane che materiali, quali:

- assegnazione di insegnanti di sostegno qualificati;
- assegnazione di ore aggiuntive a docenti per realizzare progetti di inclusione e personalizzazione degli interventi;
- assegnazione di ore aggiuntive per gruppi di lavoro sull'inclusione;
- educatori specializzati in attività ludico-formative;
- risorse per la mediazione linguistica;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- presenza più costante di operatori sociali e sanitari del territorio;
- assegnazione di ore extrascolastiche per colloqui con operatori socio sanitari;
- attrezzature informatiche;
- spazi per laboratori;
- software didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti. Inoltre per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, ci sono:

Progetto passerella tra s. Infanzia /s. primaria

Progetto accoglienza tra s. infanzia/s. Primaria

Progetto continuità tra s. Primaria/s. Sec. I Grado

B. Rilevazione dei BES presenti per l'a.s. 2021-2022	N. 21
1. Disabilità certificate (legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	17 sc. prim. / 4 sc. inf.
Minorati vista	0
Minorati udito	0
Psicofisici	17
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA certificati	3
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro (alunni individuati quali BES CON PDP senza e in attesa di diagnosi.)	13
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	21 D.A. 16 D.S.A.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)	X									
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X									
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)	X	X								
Incontro Docenti/ Consigli di Classe per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP	X	X								
Trasmissione del PDP al referente ; consegna alla famiglia per la condivisione; archiviazione del fascicolo			X							
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)			X		X		X		X	X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)					X				X	
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										X
Incontri G.L.O.		X				X			X	

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24-06-2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06-2021